



Piattaforma polifunzionale Ponticelle

Variante agli Strumenti Urbanistici e di Pianificazione

D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.

DOCUMENTO TECNICO

ELABORATO 4 SINTESI NON TECNICA VAL.S.A.T.

Approvato HA	R. Boschi K. Gamberini		Approvato ER	G. Romano F. Lia	
Controllato HA	M. Facchini F. Zanni		Controllato ER	E. Aprea M. Pellegrini	
Redatto Golder		F. De Giorgi C. Zaffaroni P. Zoppellari			
Cod. Doc. HA	CO 05 RA VU 00 DT SN 04.00		Cod. Doc. ER	160053-ENG-Q-Q1- 4992	
Rev.	00	Data	26/03/2021	Pagine	1 di 32



SOMMARIO

A	PREMESSA	3
B	DESCRIZIONE DEL PROGETTO.....	6
C	DESCRIZIONE DELLA VARIANTE URBANISTICA	11
D	DESCRIZIONE DELLE ALTERNATIVE	13
	D.1 ALTERNATIVA ZERO	13
	D.2 ALTERNATIVE DI LOCALIZZAZIONE.....	14
	D.3 ALTERNATIVE TECNOLOGICHE	16
E	ANALISI DI COERENZA ESTERNA CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E I VINCOLI	18
F	SINTESI DEI PRINCIPALI EFFETTI AMBIENTALI DELLA VARIANTE	19
	F.1 ATMOSFERA	19
	F.2 ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE.....	21
	F.3 SUOLO E SOTTOSUOLO	22
	F.4 FLORA, FAUNA ED ECOSISTEMI.....	23
	F.5 CLIMA ACUSTICO	24
	F.6 PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE.....	25
	F.7 SALUTE E BENESSERE DELL'UOMO	26
	F.8 SISTEMA DELLA MOBILITÀ	28
	F.9 PRODUZIONE DI RIFIUTI.....	28
G	CONFRONTO DEGLI EFFETTI DELL'IMPIANTO SENZA VARIANTE E CON VARIANTE	30
H	PIANO DI MONITORAGGIO.....	32

CO 05 RA VU 00 DT SN 04.00	Sintesi Non Tecnica VAL.S.A.T.	00	26/03/2021	2 di 32
Cod. HA	Descrizione	Rev.	Data	

A PREMESSA

HEA S.P.A., società costituita da Eni Rewind S.p.A. (Gruppo Eni) e da Herambiente Servizi Industriali S.r.l. (Gruppo Hera), intende proporre un progetto di realizzazione di una Piattaforma polifunzionale di trattamento rifiuti, nel Comune di Ravenna, nell'area di Ca' Ponticelle ubicata tra il polo chimico e l'area artigianale Bassette.

La Piattaforma oggetto del presente PAUR, sorgerà in un'area dedicata di circa 2 ha, in adiacenza alla Piattaforma di bio-recupero "Ponticelle", proposta da ENI Rewind e attualmente in fase autorizzativa, con la quale condividerà alcune aree ed utilities (portineria, pesa, uffici, vasche di accumulo acque meteoriche, rete antincendio, ecc.).

E' opportuno precisare che la Piattaforma polifunzionale di trattamento rifiuti in progetto avrà piena autonomia funzionale e che l'attività non sarà funzionalmente connessa con l'adiacente Piattaforma bio-recupero "Ponticelle" proposta da Eni Rewind. Le connessioni saranno limitate ad alcune utilities la cui realizzazione è prevista in ottica di sinergia e razionalità di infrastrutturazione complessiva dell'area, evitando inutili duplicazioni delle stesse, con relativi oneri sia dal punto di vista realizzativo sia dal punto di vista ambientale.

Si precisa che tutti i processi di stoccaggio e trattamento dei rifiuti svolti nelle due piattaforme saranno distinti, del tutto indipendenti tra loro e completamente autonomi. Ogni piattaforma sarà dotata di punti di controllo delle pressioni ambientali indipendenti e dedicati e le responsabilità di ogni gestore (Eni Rewind S.p.A. per Piattaforma bio-recupero "Ponticelle" ed HEA S.P.A. per la Piattaforma polifunzionale di trattamento rifiuti in progetto) saranno univocamente definite, così come le relative competenze in termini manutentivi.

Inoltre prima dell'avvio dell'esercizio della Piattaforma in oggetto sarà formalizzato un "*Regolamento di comparto*" riportante il dettaglio della suddivisione delle competenze tra Eni Rewind ed HEA S.P.A per la gestione delle aree e delle utilities comuni.

Successivamente alla messa a regime della piattaforma ora proposta terminerà l'attività del Centro di stoccaggio e pretrattamento rifiuti di HERAmbiente Servizi Industriali sito al km 2,6 della S.S. 309 Romea, in Comune di Ravenna.

Si riporta l'ubicazione dell'area e degli interventi previsti dal programma di riqualificazione produttiva del comparto.

CO 05 RA VU 00 DT SN 04.00	Sintesi Non Tecnica VAL.S.A.T.	00	26/03/2021	3 di 32
Cod. HA	Descrizione	Rev.	Data	

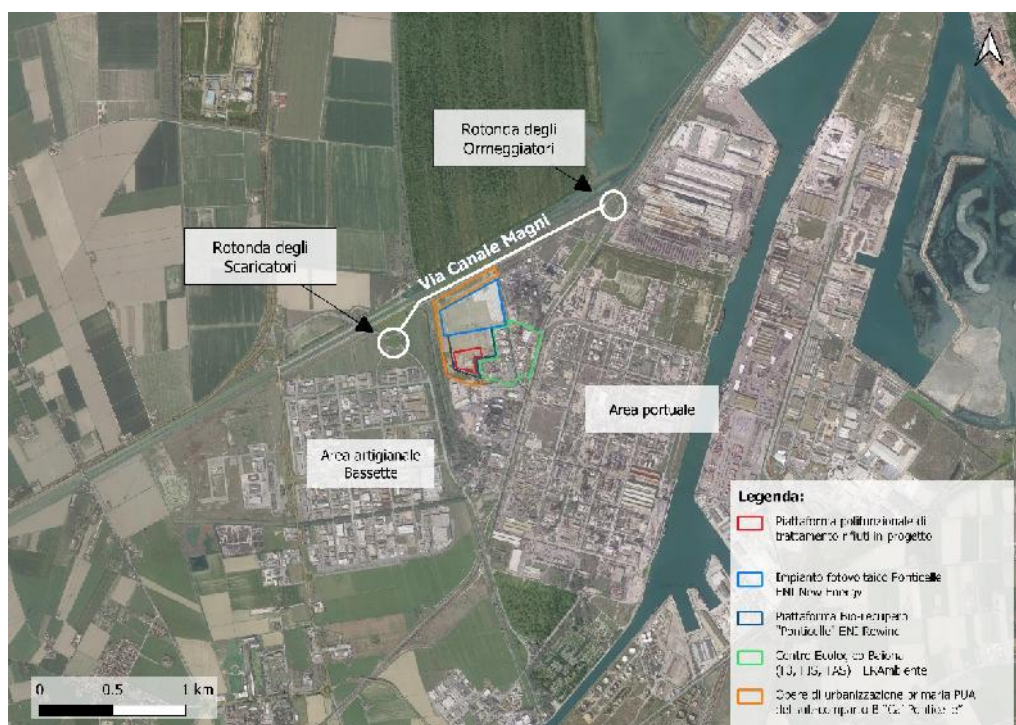


Figura 1 – Ubicazione dell'area interessata dagli interventi in progetto

Il progetto in esame prevede la realizzazione di un impianto avente **potenzialità massima di trattamento di 60.000 t/anno, di cui al massimo 45.000 t/anno di rifiuti pericolosi**. In tale impianto sono previste attività di recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, di cui agli Allegati B e C alla Parte Quarta del D. Lgs. n. 152/06 e smi.

Si evidenzia che nell'area in esame, in tema di gestione di rifiuti, gli strumenti di pianificazione comunale consentono il solo recupero di rifiuti non pericolosi. Al fine di potere effettuare anche attività di recupero / smaltimento di rifiuti pericolosi e di smaltimento di rifiuti non pericolosi, nell'ambito della procedura autorizzativa (PAUR), **si presenta anche una specifica richiesta di variante agli strumenti urbanistici comunali e di pianificazione (PSC, RUE, POC, PUA Ex Enichem e PUA sub comparto B).**

L'istanza di Variante è accompagnata dal "Documento di Valsat" (CO 05 RA VU 00 RT 03.00), che ha lo scopo di inquadrare i potenziali effetti sulle matrici ambientali derivanti dalla Variante proposta, necessario per l'espletamento della Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat), ai sensi della L.R. 24/2017, a cui si rinvia per eventuali approfondimenti.

CO 05 RA VU 00 DT SN 04.00	Sintesi Non Tecnica VAL.S.A.T.	00	26/03/2021	4 di 32
Cod. HA	Descrizione	Rev.	Data	

Come previsto dalla medesima legge, il presente documento, costituisce un elaborato autonomo con l'obiettivo di sintetizzare e rendere più facilmente comprensibile, anche ad un pubblico di non addetti ai lavori, il processo di valutazione svolto e gli esiti dello stesso.

CO 05 RA VU 00 DT SN 04.00	Sintesi Non Tecnica VAL.S.A.T.	00	26/03/2021	5 di 32
Cod. HA	Descrizione	Rev.	Data	

B DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto proposto, come sinteticamente descritto in Premessa, prevede la realizzazione di una Piattaforma polifunzionale di trattamento di rifiuti solidi e liquidi, pericolosi e non pericolosi.

La Piattaforma che il proponente intende realizzare sarà costituita da diverse sezioni progettate ed ottimizzate **per lo stoccaggio ed il trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi**, per una capacità massima di trattamento di **60.000 t/anno di rifiuti, di cui massimo il 75% di rifiuti pericolosi** (ossia 45.000 t/anno).

Nello specifico l'impianto è progettato per lo svolgimento di **operazioni di recupero** (di cui all'Allegato C alla Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.) **e di smaltimento** (di cui all'Allegato B alla Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.) di rifiuti,

Tali operazioni saranno svolte nelle diverse sezioni in cui si suddividerà l'impianto come di seguito sinteticamente descritto:

- **Stoccaggio** di rifiuti pericolosi e non pericolosi, operazioni che avverranno in sezioni differenti secondo il confezionamento, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità del rifiuto da stoccare. Le Sezioni in cui avverrà lo stoccaggio sono N3, N4, N7, N8, N9, N11;
- **trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi**, eseguito per rendere i rifiuti idonei al trattamento di smaltimento o recupero presso gli impianti di destinazione finale, svolto principalmente nelle Sezioni N1, N2 ed N10, sebbene alcuni trattamenti possano essere svolti nella **Sezione N4** (cernita, accorpamento, miscelazione), nella **Sezione N3** (accorpamento) e nei serbatoi dedicati della **Sezione N9** (miscelazione)

Nell'immagine sottostante si riporta uno stralcio della planimetria generale dove sono evidenziate le sezioni, indicate con la lettera N, in progetto per lo stoccaggio o la lavorazione dei rifiuti.

CO 05 RA VU 00 DT SN 04.00	Sintesi Non Tecnica VAL.S.A.T.	00	26/03/2021	6 di 32
Cod. HA	Descrizione	Rev.	Data	

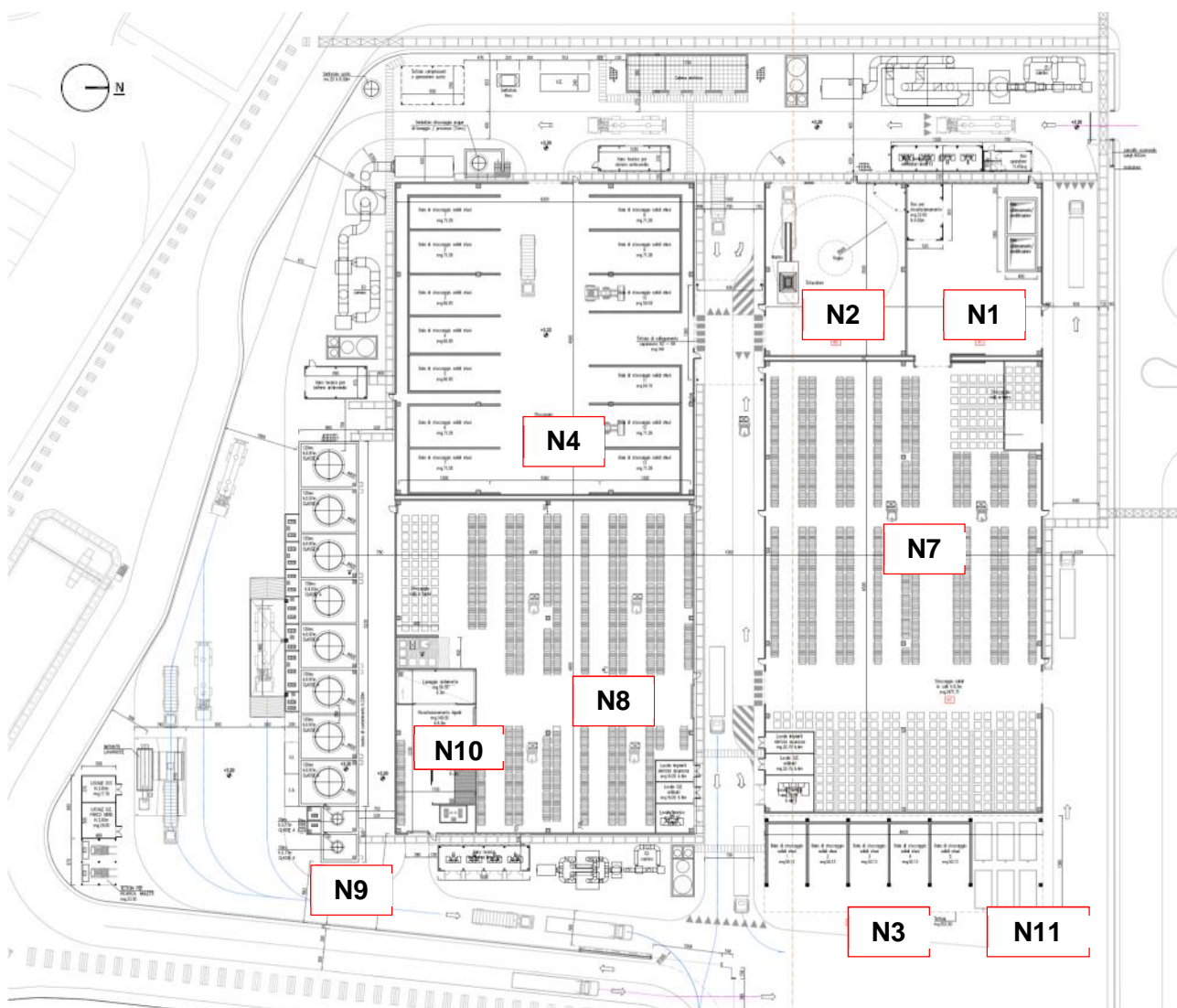


Figura 3 - Stralcio layout generale piattaforma (elaborato CO 05 RA VA 00 D1 PL 35.00)

La gestione dei rifiuti avverrà, in base alle caratteristiche dei rifiuti in ingresso ed alle loro modalità di stoccaggio e successiva lavorazione, su **cinque attività** (o linee) **di trattamento**, così suddivise:

- Attività 1, trattamento rifiuti solidi sfusi;
- Attività 2, trattamento rifiuti solidi sfusi N3, ossia non pericolosi e pericolosi con caratteristiche diverse da HP2 – comburente, HP3 – infiammabile – e HP12 – Liberazione di gas a tossicità acuta, oltre che diversa da HP1 – esplosivo- ed HP – infettivo, caratteristiche che determinano la non ammissibilità dei rifiuti in impianto;

CO 05 RA VU 00 DT SN 04.00	Sintesi Non Tecnica VAL.S.A.T.	00	26/03/2021	7 di 32
Cod. HA	Descrizione	Rev.	Data	

- Attività 3, trattamento rifiuti solidi in colli;
- Attività 4, trattamento rifiuti liquidi sfusi;
- Attività 5, trattamento rifiuti liquidi in colli.

Nelle 5 attività di trattamento potranno essere trattati indifferentemente rifiuti non pericolosi e rifiuti pericolosi, per cui non è possibile definire diagrammi di flusso separati per rifiuti non pericolosi e pericolosi, che evidenzino i flussi di massa dei rifiuti in ingresso, le tipologie di trattamento e i flussi in uscita con le destinazioni finali, separati per rifiuti non pericolosi e pericolosi.

PIATTAFORMA POLIFUZIONALE DI TRATTAMENTO RIFIUTI	
Operazioni di trattamento (recupero R e smaltimento D)	Attività 1 – D15, D14, D13, D9 / R13, R12 Attività 2 – D15, D14 / R13, R12 Attività 3 – D15, D14, D13, D9 / R13, R12 Attività 4 – D15, D13 / R13, R12 Attività 5 – D15, D14, D13 / R13, R12
Tipologia di rifiuti trattati Rifiuti pericolosi e non pericolosi	Attività 1 – Rifiuti solidi sfusi pericolosi e non pericolosi Attività 2 – Rifiuti solidi sfusi pericolosi e non pericolosi Attività 3 – Rifiuti solidi confezionati pericolosi e non pericolosi Attività 4 – Rifiuti liquidi sfusi pericolosi e non pericolosi Attività 5 – Rifiuti liquidi confezionati pericolosi e non pericolosi

Linea di trattamento Tipologia operazione e rifiuti					
	Linea 1	Linea 2	Linea 3	Linea 4	Linea 5
Recupero di rifiuti non pericolosi	X	X	X	X	X
Recupero di rifiuti pericolosi	X	X	X	X	X
Smaltimento di rifiuti non pericolosi	X	X	X	X	X
Smaltimento di rifiuti pericolosi	X	X	X	X	X

I rifiuti prodotti avranno come destinazione successiva il trattamento esterno presso impianti terzi autorizzati. La piattaforma sarà operativa per **250 giorni/anno, 5 giorni/settimana e per 8 ore/giorno**. Nella piattaforma si prevede la presenza di **14 unità lavorative**.

Per garantire il corretto funzionamento della Piattaforma in progetto, sono presenti le seguenti attività ausiliarie (utilities): Box operatori, cabina elettrica, generatore di emergenza, lavaggio ruote.

CO 05 RA VU 00 DT SN 04.00	Sintesi Non Tecnica VAL.S.A.T.	00	26/03/2021	8 di 32
Cod. HA	Descrizione	Rev.	Data	

Ulteriori utilities saranno condivise con la Piattaforma bio-recupero “Ponticelle” adiacente, ossia: Uffici e spogliatoi, Pesa ponte con relativo ufficio, Impianto antincendio che, in caso di necessità, sarà alimentato tramite il gruppo di pompaggio dell’impianto antincendio dell’adiacente Piattaforma bio-recupero “Ponticelle”, Sistema per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento strade, piazzali e coperture (tetti), con relative reti di drenaggio e scarico nelle vasche di accumulo site presso della Piattaforma bio-recupero “Ponticelle”.

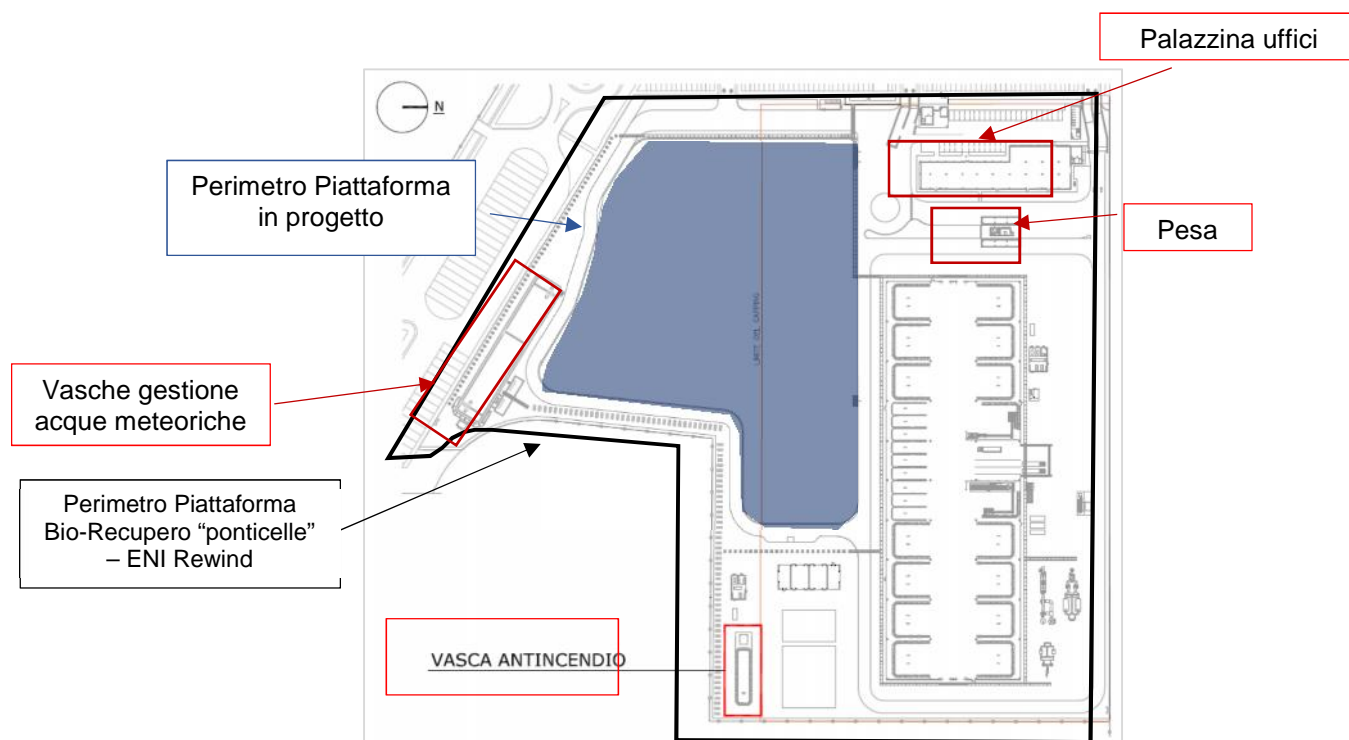


Figura 4 – Ubicazione utilities in condivisione con la Piattaforma ENI Rewind

I locali sensibili o critici saranno protetti mediante specifiche misure di sicurezza fisica alcune delle quali saranno condivise con la Piattaforma bio-recupero “Ponticelle”, dato che le aree della Piattaforma polifunzionale in esame ricadono all’interno del perimetro di tale piattaforma.

E’ inoltre previsto un sistema di trattamento aria, composto da 3 linee di trattamento, Linea E1, Linea E2 e Linea E3, alle quali sono convogliate le arie aspirate dalle varie sezioni, che vengono poi emesse dai punti di emissione E1, E2 ed E3.

Le attività di cantiere saranno avviate soltanto dopo la certificazione dell’avvenuta bonifica del sito previste dal Piano Operativo di Bonifica (POB), che consiste nella realizzazione di un capping al di sopra del quale saranno realizzate parte delle opere in progetto. Inoltre, le opere per la

CO 05 RA VU 00 DT SN 04.00	Sintesi Non Tecnica VAL.S.A.T.	00	26/03/2021	9 di 32
Cod. HA	Descrizione	Rev.	Data	

realizzazione del progetto saranno avviate solamente dopo la formazione del rilevato previsto nel progetto per la realizzazione dell'adiacente Piattaforma bio-recupero "Ponticelle" di ENI Rewind.

Il cantiere per la realizzazione delle opere in progetto si protrarrà, considerando tutti gli interventi previsti e le sovrapposizioni che vi saranno tra le diverse fasi, per circa 15 mesi (60 settimane).

Per maggiori dettagli si rinvia all'Inquadramento progettuale dello Studio di Impatto Ambientale (CO 05 RA VA 00 SI IR 03.00).

CO 05 RA VU 00 DT SN 04.00	Sintesi Non Tecnica VAL.S.A.T.	00	26/03/2021	10 di 32
Cod. HA	Descrizione	Rev.	Data	

C DESCRIZIONE DELLA VARIANTE URBANISTICA

Allo stato attuale gli strumenti di pianificazione comunale ammettono la realizzazione, nell'area in oggetto, di impianti destinati al solo trattamento di rifiuti non pericolosi.

Per esigenze di una migliore integrazione funzionale e produttiva, nell'intervento proposto, sono contemplate, oltre ad attività di recupero rifiuti non pericolosi, già consentite, anche attività classificabili come smaltimento rifiuti non pericolosi e attività di trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi.

Tramite richiesta di variante urbanistica, si chiede pertanto di potere considerare ammissibili, oltre alle attività di recupero rifiuti non pericolosi, anche le attività di smaltimento rifiuti speciali non pericolosi e le attività di trattamento e smaltimento rifiuti speciali pericolosi previste in progetto.

La piattaforma permetterà di fare fronte alle molteplici esigenze anche delle aziende del territorio, migliorando il servizio di gestione dei rifiuti industriali offerto oggi dal Centro di stoccaggio e pretrattamento rifiuti di HERAmbiente Servizi Industriali sito al km 2,6 della S.S. 309 Romea. Successivamente alla messa a regime della piattaforma ora proposta cesseranno infatti le attività del Centro di stoccaggio e pretrattamento rifiuti di HERAmbiente Servizi Industriali sito al km 2,6 della S.S. 309 Romea, in Comune di Ravenna.

Inoltre offrirà una nuova soluzione alternativa di trattamento per diversi flussi in uscita dagli stabilimenti del Gruppo Eni e da altre aziende del comparto petrolchimico di Ravenna.

In considerazione delle caratteristiche impiantistiche e delle procedure di gestione e contenimento dei rischi e delle emissioni previste nell'ambito del progetto presentato, si ritiene che i processi di trattamento delle due tipologie di rifiuti (pericolosi e non pericolosi) possano essere considerati assimilabili in termini di sostenibilità ambientale degli effetti connessi.

Nell'ambito del PAUR si presenta pertanto anche la specifica richiesta di variante agli strumenti urbanistici comunali e di pianificazione.

Per il progetto proposto pertanto si chiede che:

- siano introdotti nei piani urbanistici comunali vigenti gli usi per impianti di **smaltimento rifiuti pericolosi e non pericolosi** e impianti di trattamento **rifiuti pericolosi**, previsti nel progetto in valutazione;

CO 05 RA VU 00 DT SN 04.00	Sintesi Non Tecnica VAL.S.A.T.	00	26/03/2021	11 di 32
Cod. HA	Descrizione	Rev.	Data	

- **rimangano vigenti gli usi già previsti** e consentiti dalla vigente pianificazione urbanistica per impianti di recupero rifiuti non pericolosi e per tutti gli usi già previsti dalla pianificazione urbanistica per l'area in oggetto.

A tali fini viene richiesto quindi l'inserimento di specifica campitura asteriscata e dicitura: ** In tali aree si attuano le previsioni contenute nel progetto approvato secondo le disposizioni della L.R. n.4 del 20.04.2018*, nelle seguenti tavole dei seguenti Piani comunali:

- PSC: tavola 09 Pineta San Vitale
- POC 2016-2021: elaborato grafico 03 Quaderno del POC alla tavola 41
- RUE: tavola 33 Lo stabbiale
- PUA Ex Enichem: tavola 03a - progetto – Schema di zonizzazione
- PUA sub comparto B Ponticelle: tavola 5b - Progetto - Sistema degli usi zonizzazione tabella dati.

Per approfondimenti si rimanda all'elaborato specifico "Relazione di variante urbanistica" (CO 05 RA VU 00 DT RT 01.00).

CO 05 RA VU 00 DT SN 04.00	Sintesi Non Tecnica VAL.S.A.T.	00	26/03/2021	12 di 32
Cod. HA	Descrizione	Rev.	Data	

D DESCRIZIONE DELLE ALTERNATIVE

Nella valutazione delle alternative, al fine di attestare che la soluzione proposta sia quella che, tra le diverse soluzioni possibili, minimizza gli effetti sull'ambiente, ci si riferisce a diverse tipologie di alternative:

- alternativa zero: non realizzare alcun intervento;
- alternative di localizzazione;
- alternative tecnologiche.

D.1 ALTERNATIVA ZERO

L'impianto in progetto è in grado di trattare il quantitativo di rifiuti per i quali si rileva il fabbisogno di gestione, ovvero fino a 60.000 t/anno di rifiuti solidi e liquidi pericolosi e non pericolosi. In dettaglio si stima che le suddette 60.000 ton/anno siano determinate da:

- circa 20.000 t/anno di rifiuti attualmente gestiti dall'esistente Centro Herambiente Servizi Industriali;
- circa 40.000 t/anno di rifiuti provenienti dai siti del Gruppo ENI.

Il bacino atteso è quindi corrispondente al bacino servito dal Centro di pretrattamento e stoccaggio di Herambiente Servizi Industriali ed al bacino costituito dagli impianti e siti del Gruppo ENI ubicati nel Centro – Nord Italia.

Il nuovo impianto andrà pertanto a fare le veci, incrementandone la capacità di trattamento, dell'esistente centro HASI (Herambiente Servizi Industriali), situato all'interno del polo impiantistico al km 2,6 della S.S. 309 Romea, a pochi km di distanza dall'area di intervento, attualmente sottodimensionato.

L'alternativa zero, quindi, consisterebbe nel non realizzare l'impianto in progetto e nel mantenere in esercizio sia l'attuale Centro Herambiente Servizi Industriali, sia il sistema di gestione di rifiuti prodotti da siti ENI, che si avvale di numerosi impianti e piattaforme di trattamento sparsi sul territorio nazionale.

Di contro la realizzazione del progetto in esame, nell'invarianza del quantitativo totale di rifiuti attualmente gestiti da Herambiente Servizi Industriali e prodotti dal Gruppo ENI, consentirebbe la

CO 05 RA VU 00 DT SN 04.00	Sintesi Non Tecnica VAL.S.A.T.	00	26/03/2021	13 di 32
Cod. HA	Descrizione	Rev.	Data	

disponibilità di un impianto di trattamento di rifiuti che possa garantire la continuità del servizio oggi svolto da Herambiente Servizi Industriali e l'accentramento delle attività di trattamento dei rifiuti prodotti da siti ENI del Centro Nord- Italia, in un unico sito.

In futuro, quindi, le circa 40.000 t/anno di rifiuti prodotti da siti ENI non saranno più oggetto di gestioni separate e frammentate presso piattaforme e impianti terzi che si qualificano come fornitori di ENI, ma potranno essere gestite direttamente da ENI stessa con notevoli vantaggi generabili da una pianificazione coordinata della gestione dei rifiuti stessi.

La gestione dei rifiuti in un un unico sito darà atto della piena sinergia tra ENI e Herambiente Servizi Industriali, attraverso:

- la massimizzazione della piena conoscenza e controllo del ciclo produttivo dei rifiuti per i quali il gruppo ENI si configura come produttore;
- la possibilità di avvalersi del know how e delle competenze tecniche e gestionali maturate da Herambiente Servizi Industriali nel corso degli anni di esperienza nel settore dei rifiuti.

Da ultimo si evidenzia che la possibilità di conferire tutti i rifiuti prodotti da siti ENI presso un unico polo di gestione consentirà di ottimizzare la logistica di movimentazione e trasporto degli stessi.

Per le ragioni sopra esposte si ritiene che il progetto proposto, comprensivo delle attività oggetto di Variante, determini una condizione migliore rispetto all'alternativa zero in termini di sostenibilità della gestione complessiva dei rifiuti del bacino di utenza considerato, ossia di rifiuti di origine industriale del Centro Nord Italia.

D.2 ALTERNATIVE DI LOCALIZZAZIONE

Rispetto alla valutazione delle alternative di localizzazione, è stata ricercata a **scala sovra-locale** una posizione baricentrica rispetto ai siti ENI di produzione di rifiuti che si prevede di conferire presso il nuovo impianto. Tale ricerca ha permesso di valutare l'ipotesi di localizzazione in tre diverse città: Ravenna, Ferrara e Mantova.

Considerato che il lotto di terreno idoneo alle esigenze deve presentare dimensioni adeguate ed essere disponibile in tempi adeguati, la ricerca ha portato alle seguenti risultanze:

CO 05 RA VU 00 DT SN 04.00	Sintesi Non Tecnica VAL.S.A.T.	00	26/03/2021	14 di 32
Cod. HA	Descrizione	Rev.	Data	

- a Ravenna vi è la presenza di un lotto di dimensione adeguata nel sito di Cà Ponticelle, presso il quale è in corso un Progetto Operativo di Bonifica con tempi di completamento compatibili con quelli del progetto;
- a Ferrara e Mantova vi è la presenza di aree immediatamente disponibili, ma con dimensioni non adeguate o costituite da aree soggette a Progetto Operativo di Bonifica con tempi di completamento non compatibili con quelli previsti dal progetto ora proposto.

Considerando poi che l'impianto in progetto andrà ad assumere il ruolo dell'esistente Centro Herambiente Servizi Industriali, fortemente radicato nel territorio e che costituisce un importante polo a servizio del Petrolchimico di Ravenna, per il quale non sono quindi ipotizzabili delocalizzazioni in altre Province, Ravenna è risultata essere l'alternativa di localizzazione migliore.

Nel merito della **valutazione su scala locale**, l'area è stata individuata come ottimale in quanto:

- il progetto consentirà la riqualificazione di un brownfield (area industriale dismessa Ponticelle) interessato da una messa in sicurezza permanente, evitando di conseguenza un ulteriore consumo di suolo;
- il progetto consentirà l'attuazione di un Piano di Sviluppo produttivo innovativo e sostenibile, in piena rispondenza ai principi dell'economia circolare;
- saranno attuate le previsioni del PUA, con la realizzazione di opere di urbanizzazione / opere a verde, di un parco fotovoltaico e di un sito a destinazione produttiva / industriale;
- il sito è servito dalla viabilità di accesso all'area portuale / industriale;
- l'area individuata valorizza la sinergia con gli impianti di trattamento delle acque posizionati in aree limitrofe, dove è possibile indirizzare le acque reflue, evitando scarichi diretti;
- l'area valorizza inoltre la sinergia con l'esistente impianto di Termovalorizzazione F3, che rappresenta una delle destinazioni dei rifiuti in uscita destinati a termodistruzione, costituendo la principale fonte di approvvigionamento energetico dell'impianto;
- l'intera area Ponticelle fa parte di una visione di sviluppo unitaria, avviata con la progettazione di una Piattaforma di trattamento di rifiuti (Piattaforma Bio-Recupero) adiacente: alcune delle utilities impiantistiche saranno gestite in comune tra i due impianti (servizio pesa, impianto antincendio, reti idriche).

CO 05 RA VU 00 DT SN 04.00	Sintesi Non Tecnica VAL.S.A.T.	00	26/03/2021	15 di 32
Cod. HA	Descrizione	Rev.	Data	

Le alternative di localizzazione relative alle attività oggetto di Variante, sarebbero costituite dalla possibilità di smaltire i rifiuti non pericolosi e di gestire i rifiuti pericolosi in un luogo diverso, separando e frammentando la gestione dei rifiuti stessi, andando quindi contro ai principi base, sopra elencati, ed alla visione strategica propria dell'impianto progettato.

Risulta evidente come la scelta individuata sia del tutto ottimale, in quanto localizzata in un contesto peraltro già caratterizzato da impianti industriali/artigianali e delle necessarie infrastrutture.

Per questo, l'alternativa di localizzazione delle attività oggetto della Variante urbanistica, in un diverso sito rappresenta una soluzione certamente peggiorativa in termini di effetti ambientali e di sostenibilità ambientale e territoriale.

D.3 ALTERNATIVE TECNOLOGICHE

Da un punto di vista delle alternative tecnologiche occorre in primo luogo considerare che l'impianto in progetto andrà ad assumere il ruolo attualmente svolto dall'esistente Centro Herambiente Servizi Industriali.

Il suddetto Centro presenta una certa obsolescenza tecnica e delle componenti installate e in un arco temporale di medio/lungo termine si dovrebbe prevedere un intervento di sostituzione e innovazione per consentire una gestione più efficiente.

Rispetto a tale impianto, la Piattaforma in progetto sarà dotata di un sistema di stoccaggio di rifiuti liquidi in serbatoi strutturato in maniera più adeguata alle esigenze.

L'impianto sarà poi dotato di tecnologie coerenti con le BAT di riferimento per il settore: *"Conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio"* emanate con Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018.

È inoltre da sottolineare come tutte le aree di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti saranno posizionate al chiuso oppure sotto tettoia (stoccaggi di rifiuti solidi in baia), evitando quindi qualsiasi stoccaggio all'aperto, con evidenti benefici ambientali.

L'impianto sarà poi dotato di tecnologie coerenti con le BAT di riferimento per il settore dei rifiuti. In particolare il sistema di captazione e trattamento delle emissioni in atmosfera, costituito da idonee combinazioni di filtri a maniche, filtri a carboni attivi e scrubber, consente di rispettare in ciascun

CO 05 RA VU 00 DT SN 04.00	Sintesi Non Tecnica VAL.S.A.T.	00	26/03/2021	16 di 32
Cod. HA	Descrizione	Rev.	Data	

punto di emissione i limiti dei BAT-AEL di riferimento, raggiungendo i valori più bassi dell'intervallo per quanto riguarda le Polveri.

Nel complesso, quindi, si ritiene che le alternative tecnologiche scelte in fase di progettazione essendo in particolare pienamente allineate alle migliori tecnologie disponibili per il settore del trattamento dei rifiuti, costituiscano un miglioramento in termini di prestazioni ambientali rispetto allo stato attuale, rappresentato dal Centro HASI nella configurazione attualmente autorizzata.

Anche in merito alle scelte tecnologiche si ritiene che quelle previste risultino le migliori tecnicamente possibili in quanto sono definiti tutti gli accorgimenti volti a minimizzare gli impatti sull'ambiente dovuti all'esercizio dell'impianto che, tra l'altro, consentirà di operare il trattamento di rifiuti garantendo, ove possibile, il recupero degli stessi secondo i principi dell'economia circolare.

In tale ottica deve essere considerata anche la Variante urbanistica proposta, in quanto elemento fondamentale per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto così come progettato.

CO 05 RA VU 00 DT SN 04.00	Sintesi Non Tecnica VAL.S.A.T.	00	26/03/2021	17 di 32
Cod. HA	Descrizione	Rev.	Data	

E ANALISI DI COERENZA ESTERNA CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E I VINCOLI

Per l'analisi di coerenza esterna della Variante proposta, nel "Documento di Valsat" sono stati presi in esame i vincoli, le tutele e le prescrizioni dei Piani regionali, provinciali e comunali, riportando stralci cartografici delle principali tavole di interesse e specifici commenti volti a dimostrare come la Variante proposta sia conforme e risponda alle singole norme.

I Piani esaminati per la verifica di conformità del progetto e della Variante in esame, sono:

- [RefHeading](#) [Toc301677845](#)Piano Territoriale Regionale (PTR)
- Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR)
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)
- Strumenti di pianificazione comunale (PSC, RUE, POC, PUA Ex Enichem e PUA sub comparto B)
- Piano Regolatore Portuale (PRP)
- Piani in materia di assetto idrogeologico (PSRI e PGRA)
- Piani in materia di qualità dell'aria (PAIR e PRQA)
- Piani di gestione dei rifiuti (PRGR e PPGR)
- Piani dei trasporti (PRIT, PUMS e PGTU).

L'analisi svolta ha dimostrato che la Variante proposta non è in contrasto con gli strumenti di pianificazione sovraordinati.

Inoltre è stata verificata fattibilità della Variante proposta in riferimento ai vincoli ambientali esistenti nell'area di interesse, quali vincoli naturalistici, vincoli paesaggistici e per la tutela dei beni culturali e vincoli idrogeologici.

CO 05 RA VU 00 DT SN 04.00	Sintesi Non Tecnica VAL.S.A.T.	00	26/03/2021	18 di 32
Cod. HA	Descrizione	Rev.	Data	

F SINTESI DEI PRINCIPALI EFFETTI AMBIENTALI DELLA VARIANTE

Per ogni approfondimento relativamente agli argomenti trattati nel presente capitolo, ai fini della valutazione degli effetti ambientali, è possibile fare riferimento all'inquadramento progettuale (elaborato CO 05 RA VA 00 SI IR 03.00) e alle valutazioni esposte nello Studio di Impatto Ambientale, in particolare nel documento stato dell'ambiente e valutazione degli impatti (CO 05 RA VA 00 SI SA 04.00).

Le componenti ambientali, prese in considerazione in quanto potenzialmente interessate dagli impatti ambientali connessi all'esercizio del progetto ed all'attuazione della Variante urbanistica in previsione, che riguarda solo alcune attività specifiche, sono:

- Atmosfera;
- Acque superficiali e sotterranee;
- Suolo e sottosuolo;
- Flora, Fauna ed Ecosistemi;
- Clima acustico;
- Paesaggio e patrimonio culturale;
- Salute e benessere della popolazione;
- Sistema della mobilità e sistema di gestione dei rifiuti.

F.1 ATMOSFERA

In caso di nuove installazioni, e nei limiti in cui sia tecnicamente possibile, il PAIR prescrive la fissazione del valore limite di emissione più basso fra quelli previsti nei documenti di riferimento sulle BAT con riferimento alle polveri totali e agli NO_x (ossidi di azoto).

Al riguardo va evidenziato come l'impianto in esame non veda la presenza di emissioni caratterizzate dalla presenza di NO_x. Gli inquinanti caratteristici dei processi, e quindi delle emissioni che potranno essere generate, sono infatti costituiti da Polveri e COV.

In relazione all'inquinante polveri, nell'ambito del progetto si propongono per le emissioni le concentrazioni corrispondenti al limite inferiore ottenibile applicando le migliori tecniche attualmente disponibili (BAT) nel settore di trattamento dei rifiuti.

CO 05 RA VU 00 DT SN 04.00	Sintesi Non Tecnica VAL.S.A.T.	00	26/03/2021	19 di 32
Cod. HA	Descrizione	Rev.	Data	

Per quanto concerne le prescrizioni relative al bilancio emissivo date dal PAIR, l'analisi condotta consente di attestare, sia in ragione degli accorgimenti progettuali che degli interventi di compensazione proposti, il raggiungimento del saldo zero sia per il parametro polveri che per il parametro NOx (legato questo al solo traffico indotto).

Quali sorgenti emissive significative sono state considerate le 3 emissioni convogliate E1, E2 ed E3, mentre le altre sorgenti convogliate non significative e sorgenti diffuse sono state caratterizzate ed escluse dalla modellazione in quanto, dopo approfondita analisi, ritenute non rilevanti.

La valutazione è stata effettuata tenendo conto del potenziale cumulo degli impatti con progetti approvati ma non ancora realizzati, individuati nello specifico nel revamping del Forno F3 ubicato nell'adiacente Centro Ecologico Baiona di Herambiente SpA e nel progetto di realizzazione della Piattaforma di Bio-recupero Ponticelle proposta da ENI Rewind.

In merito alle **emissioni di polveri (assunte come PM₁₀ e PM_{2.5})** i risultati delle stime riguardanti il progetto ed eventuali impatti cumulativi hanno evidenziato valori di concentrazione presso tutti i recettori decisamente modesti e pertanto tali da non incidere sullo stato di qualità dell'aria ambiente esistente e sul rispetto dei limiti di legge, di cui al D. Lgs. 155/10 e s.m.i.

Inoltre, l'unico ricettore residenziale (R01 - Edificio residenziale localizzato sul margine meridionale della "Pineta San Vitale") individuato come potenzialmente esposto, è risultato interessato da concentrazioni in atmosfera che possono ritenersi trascurabili.

In merito alle **emissioni di odore**, per le stime modellistiche si è fatto esplicito riferimento alla D.G.R. Lombardia n. IX/3018 2012, così come previsto dalla Determina Dirigenziale DET-2018-426 di ARPAE. I risultati delle stime, espresse come concentrazione oraria di picco di odore al 98° percentile, hanno permesso di evidenziare l'ampio rispetto dei valori di accettabilità presso tutti i ricettori analizzati, sia in riferimento al progetto in esame che ad eventuali impatti cumulativi.

Complessivamente, è dunque da ritenere non significativo l'effetto determinato dalle emissioni in atmosfera in fase di realizzazione delle opere in progetto e di esercizio delle stesse, tenuto conto delle attività ammissibili con la Variante richiesta che pertanto non saranno causa di effetti significativi negativi sull'ambiente e sul territorio.

CO 05 RA VU 00 DT SN 04.00	Sintesi Non Tecnica VAL.S.A.T.	00	26/03/2021	20 di 32
Cod. HA	Descrizione	Rev.	Data	

F.2 ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE

In termini di impatto sulla risorsa idrica, si evidenzia che saranno adottate tutte le più opportune misure a favore del risparmio idrico, del riutilizzo delle acque e della salvaguardia della falda.

In particolare, il progetto proposto prevede una forte ottimizzazione dei consumi idrici mediante il riutilizzo interno delle acque meteoriche di dilavamento delle coperture.

I **consumi idrici** di impianto, stimati nel complesso in circa 5.000 m³/anno, sono soddisfatti mediante prelievo da acquedotto industriale e/o recupero di acque meteoriche non contaminate; infatti parte delle acque industriali saranno approvvigionate mediante recupero delle acque meteoriche di dilavamento dei tetti, riducendo pertanto il prelievo dalla rete che serve lo stabilimento.

Sono inoltre previsti alcuni consumi idrici dall'acquedotto comunale a scopo civile e, nell'ambito dei presidi antincendio, il relativo consumo idrico nel caso di incendio.

Non è presente alcun prelievo da pozzo o da acque sotterranee.

Nel complesso, quindi, gli impatti sulla risorsa idrica sotterranea saranno nulli e non significativi in quanto il progetto è asservito dalla rete acquedottistica.

Si precisa che i citati consumi idrici sono legati ad esigenze di processo (linea di trattamento rifiuti) o per esigenze di pulizia (altre linee di trattamento rifiuti), del tutto indipendenti dalla pericolosità dei rifiuti trattati.

Con riferimento agli **scarichi idrici** si ricorda che:

- tutte le aree dove sono gestiti i rifiuti sono impermeabilizzate e quindi isolate dalle falde sottostanti; le stesse sono dotate di idonea rete di drenaggio;
- le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, potenzialmente contaminate, vengono convogliate mediante il punto di scarico SB alla vasca di stoccaggio della Piattaforma bio-recupero Eni Rewind e successivamente conferite all'impianto TAS dell'adiacente Centro Ecologico Baiona di Herambiente SpA;
- le acque di dilavamento dei tetti e delle coperture, non contaminate, vengono immesse, tramite il punto di conferimento **SA**, nella vasca di stoccaggio dedicata della Piattaforma bio-recupero Eni Rewind, poi inviate al riutilizzo presso la piattaforma polifunzionale in oggetto o presso la piattaforma ENI Rewind. Eventuali eccedenze saranno inviate al già citato impianto TAS – Sezione TAPI;

CO 05 RA VU 00 DT SN 04.00	Sintesi Non Tecnica VAL.S.A.T.	00	26/03/2021	21 di 32
Cod. HA	Descrizione	Rev.	Data	

- le acque reflue domestiche, infine, sono conferite al punto di rilancio della Piattaforma bio-recupero Eni Rewind destinato alle acque civili presso il punto di scarico **SC** e da qui avviate all'impianto TAS dell'adiacente Centro Ecologico Baiona di Herambiente SpA;
- le acque reflue di lavaggio prodotte all'interno delle aree di trattamento rifiuti, sono convogliate in apposite griglie collegate a tubazioni interrato connesse ad un serbatoio di stoccaggio periodicamente vuotato mediante autospurgo.

La stessa rete appena descritta consente di raccogliere anche eventuali **sversamenti accidentali di rifiuti liquidi in stoccaggio o in lavorazione**, evitando qualsiasi potenziale episodio di rilascio di sostanze inquinanti nel suolo o in falda.

In sintesi è possibile affermare che il sistema di raccolta e smaltimento di tutte le acque che interessano la piattaforma garantisce la tutela delle acque sia superficiali che sotterranee, a prescindere dalla tipologia e della pericolosità dei rifiuti depositati e trattati.

Inoltre il completamento dell'intervento di Messa in Sicurezza Permanente (MISP) ed il rilevato in terra previsto nel progetto della Piattaforma di bio-recupero ENI Rewind per portare l'area di realizzazione della piattaforma a quota +3,20 m s.l.m., ossia a circa +1,70 m sopra il livello della quota finale delle opere di MISP, oltre alla pavimentazione delle aree di pertinenza dell'impianto, consentono di garantire la sostenibilità dell'intervento nei confronti delle acque sia superficiali che sotterranee, ponendolo in sicurezza anche nei confronti di eventi alluvionali

Concludendo, la Variante in esame non comporta potenziali effetti sulla componente acque.

F.3 SUOLO E SOTTOSUOLO

Come già descritto con riferimento alle acque superficiali e sotterranee, le misure previste per la messa in sicurezza, l'impermeabilizzazione del sedime della piattaforma e le opere di gestione delle acque meteoriche e di lavaggio delle aree di lavoro consentono di garantire la sostenibilità dell'intervento nei confronti della matrice suolo e sottosuolo.

L'intervento di progetto prevede la realizzazione di nuove strutture, tutte su fondazioni superficiali attestata al di sopra del rilevato in terra adeguatamente compattato, senza operazioni di scavo significative e tali da non determinare effetti negativi sul sistema suolo-sottosuolo complessivo.

CO 05 RA VU 00 DT SN 04.00	Sintesi Non Tecnica VAL.S.A.T.	00	26/03/2021	22 di 32
Cod. HA	Descrizione	Rev.	Data	

Si ritiene pertanto possibile escludere qualsiasi possibile fenomeno di contaminazione degli strati di sottosuolo anche in caso di sversamenti accidentali di rifiuti liquidi, siano essi non pericolosi, o eventualmente pericolosi, come possibile a seguito dell'approvazione della Variante in oggetto.

Un secondo aspetto legato alla sostenibilità riguarda il **consumo di suolo**. Si ricorda innanzitutto che il sito è costituito da un'area oggetto di bonifica che storicamente appartiene alla zona industriale di Ravenna per cui, con il progetto proposto, non si attua alcun nuovo consumo di suolo.

Inoltre, poiché l'utilizzo dell'area è connesso unicamente alla realizzazione delle opere edilizie e non alla tipologia di attività produttiva svolta o alle caratteristiche delle sostanze trattate nell'impianto, la Variante proposta non indurrà alcuna modifica all'uso del territorio locale né alcun nuovo consumo di suolo.

F.4 FLORA, FAUNA ED ECOSISTEMI

Con riferimento agli elementi di possibile alterazione della flora e della fauna presenti in area locale e di conseguenza anche degli ecosistemi, si evidenzia che il progetto in esame è localizzato internamente ad un ambito produttivo già antropizzato ad una certa distanza dalle aree naturali di maggiore interesse conservazionistico.

Il progetto previsto, inoltre:

- non determinerà la scomparsa di suoli naturali, in quanto le opere in progetto saranno realizzate entro un'area industriale già antropizzata, interessata da attività di bonifica e messa in sicurezza permanente;
- non determinerà il rilascio in atmosfera di sostanze inquinanti in quantitativi tali da alterare lo stato di qualità dell'aria. Il sistema di trattamento delle emissioni, infatti, consentirà di garantire il rispetto dei livelli emissivi tra quelli individuati dal BAT-AEL, determinando un impatto sulla matrice complessivamente non significativo;
- non determinerà il rilascio di inquinanti nei corpi idrici superficiali o sotterranei, in quanto le acque di dilavamento e di lavaggio saranno inviate tramite apposite reti all'impianto TAS di Herambiente SpA o allontanate tramite autocisterna;
- non prevede prelievi idrici da corpi idrici superficiali né sotterranei, in quanto i fabbisogni di acqua saranno minimizzati grazie al riutilizzo ed in ogni caso garantiti dall'acquedotto industriale;

CO 05 RA VU 00 DT SN 04.00	Sintesi Non Tecnica VAL.S.A.T.	00	26/03/2021	23 di 32
Cod. HA	Descrizione	Rev.	Data	

- non determinerà scomparsa o modifica di habitat in quanto sarà realizzato in un'area già antropizzata ed oggetto di attività di bonifica e messa in sicurezza permanente. La limitata elevazione degli edifici, inoltre, non determinerà sensibili fenomeni di ombreggiamento;
- non determinerà emissioni sonore incompatibili con la classificazione acustica del sito;
- non determinerà incrementi dei tassi di mortalità per incidente in quanto il traffico indotto si innesterà su assi stradali esistenti e già interessati da sensibili volumi di traffico, ai quali la fauna locale risulta quindi abituata;
- per la tipologia di rifiuti trattati, non si prevedono significative interazioni con la fauna in termini di richiamo di specie sinantropiche e caratterizzate da opportunismo trofico.

Le scelte tecnologiche di progetto, quindi, consentono di minimizzare gli impatti su flora, fauna ed ecosistemi.

Tali impatti risultano ugualmente minimizzati per qualsiasi tipologia di rifiuti trattati in impianto (pericolosi o non pericolosi), pertanto l'approvazione della Variante in esame, con la conseguente possibilità di trattare rifiuti pericolosi in sito, non comporterà effetti ambientali significativi.

F.5 CLIMA ACUSTICO

In base alla zonizzazione acustica del territorio comunale di Ravenna emerge come al sito di intervento venga attribuita una classe VI, a destinazione esclusivamente industriale, per cui sono previsti limiti sonori pari a 70 dB sia per il periodo diurno che notturno.

Per quanto concerne le sorgenti sonore di progetto in **fase di esercizio** si è fatto riferimento ai dati desunti dagli elaborati del progetto definitivo delle opere. Ai fini della valutazione previsionale sono state considerate le sorgenti di rumore ritenute significative, ossia caratterizzate da potenze sonore e condizioni di installazione in grado di determinare effetti sensibili sui potenziali ricettori.

Gli edifici principali verranno realizzati con elementi in cemento armato precompresso con finiture e infissi con adeguate prestazioni fonoisolanti, caratterizzati da livelli elevati di isolamento acustico. Il potere fonoisolante delle strutture stesse rispetto alle sorgenti localizzate al loro interno risulta molto rilevante e potrà raggiungere valori anche di 50 dB. Ne consegue che ogni sorgente sonora, per quanto significativa, localizzata all'interno di edifici, possa essere ritenuta non rilevante ai fini della modellazione, prevedendo un rumore all'esterno della struttura minore di 60 dBA.

CO 05 RA VU 00 DT SN 04.00	Sintesi Non Tecnica VAL.S.A.T.	00	26/03/2021	24 di 32
Cod. HA	Descrizione	Rev.	Data	

Oltre alle sorgenti sonore puntiformi ed omnidirezionali sono state fatte valutazioni in merito al transito dei mezzi pesanti nelle viabilità interne all'area produttiva. Considerando il potenziale contributo sui ricettori, dallo studio emerge che tale contributo si possa ritenere del tutto trascurabile al fine del rispetto dei limiti di legge diurni di immissione.

Nella situazione ante operam sono stati evidenziati superamenti in corrispondenza del ricettore R1 dei limiti imposti dalla classificazione acustica comunale, sia per il periodo diurno (superamento 1.1 dBA), che per quello notturno (superamento 10.4 dBA). Nella situazione post operam l'incremento di traffico indotto dall'intervento di progetto sulla viabilità ordinaria è risultato tale da non alterare la situazione esistente.

Per quanto concerne il contributo delle sorgenti sonore interne al comparto, le stime hanno evidenziato come sia risultato tale da garantire il rispetto dei limiti di legge assoluti di emissione e di immissione e del criterio differenziale. Nello specifico, il contributo acustico è risultato essere molto modesto, tale da ritenersi trascurabile al fine della verifica del rispetto dei limiti di legge.

La Variante in esame non prevede alcuna modifica in tale senso ed in ogni caso non comporterà alcun impatto sul clima acustico in quanto non sono oggetto di variante i processi produttivi svolti in impianto, ma soltanto le tipologie di rifiuti oggetto di deposito e trattamento.

F.6 PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE

La variante in oggetto è legata unicamente alle tipologie di rifiuti trattabili e alle operazioni da svolgere entro la Piattaforma, senza la previsione di nuovi o diversi interventi edilizi e/o viabilistici.

Rimarranno inoltre invariate le potenzialità edificatorie e le distanze definite dai vigenti strumenti urbanistici comunali.

Il progetto prevede un innalzamento omogeneo del piano campagna per costituire il piano di imposta delle opere edili che saranno realizzate con modalità costruttive simili a quelle dell'area industriale circostante, con capannoni in calcestruzzo precompresso di elevazione inferiore a 20 m dal nuovo p.c. La presenza di altri edifici di altezze pari o superiori fa sì che l'impatto visivo-percettivo della Piattaforma, sebbene in un territorio pianeggiante, non sia percepibile da notevole distanza dalle opere. Dalla valutazione effettuata si può concludere che l'impatto sulla componente paesaggio è nel complesso non significativo, ossia scarsamente rilevabile rispetto allo stato ante operam.

CO 05 RA VU 00 DT SN 04.00	Sintesi Non Tecnica VAL.S.A.T.	00	26/03/2021	25 di 32
Cod. HA	Descrizione	Rev.	Data	

Nel complesso, quindi, l'approvazione della Variante in esame non potrà comportare significativi impatti sul paesaggio non rendendo attuabile la realizzazione di opere edilizie non ammissibili dai vigenti strumenti di pianificazione, potenzialmente in grado di determinare effetti sul paesaggio circostante.

Per quanto sopra esposto, si possono quindi ritenere non significativi, e comunque sostenibili, gli effetti della Variante sulla matrice paesaggio e patrimonio culturale

F.7 SALUTE E BENESSERE DELL'UOMO

I potenziali impatti sulla salute ed il benessere dell'uomo provocati dalla realizzazione delle opere in progetto possono essere indotti dai seguenti aspetti:

- Emissioni in atmosfera;
- Emissioni sonore;
- Radiazioni non ionizzanti.

Come già descritto per le matrici ambientali sopra esaminate, le particolari scelte progettuali connesse all'esercizio della piattaforma consentono di determinare effetti non significativi sulla matrice atmosfera ed emissioni sonore compatibili con la classificazione acustica dell'area.

Alla luce delle tipologie e delle quantità di rifiuti pericolosi che potranno essere presenti, la nuova Piattaforma polifunzionale di Ponticelle si configurerà come stabilimento a rischio di incidente rilevante di soglia superiore, risultando pertanto soggetta agli obblighi previsti dagli artt. 13 (Notifica), 14 (Politica e Sistema di Gestione della Sicurezza per la prevenzione degli incidenti rilevanti) e 15 (Rapporto di Sicurezza) del D. Lgs. 105/2015 in tema di controllo dei pericoli di incidente rilevante.

Nell'ambito del PAUR per l'autorizzazione del progetto in esame, viene quindi presentato anche il Rapporto preliminare di Sicurezza previsto dal D.Lgs. 105/2015, ai fini dell'ottenimento dal Comitato Tecnico Regionale dell'Emilia-Romagna del Nulla Osta di Fattibilità (NOF) necessario ai fini del rilascio del Permesso di costruire.

Va sottolineato innanzitutto che per la realizzazione degli interventi in progetto sono stati presi a riferimento i più elevati standard di sicurezza definiti dalle norme applicabili.

Inoltre, quale ulteriore importante misura di prevenzione dei rischi va ricordato che l'esercizio della Piattaforma sarà regolamentato da rigorose procedure e istruzioni operative di sicurezza del

CO 05 RA VU 00 DT SN 04.00	Sintesi Non Tecnica VAL.S.A.T.	00	26/03/2021	26 di 32
Cod. HA	Descrizione	Rev.	Data	

Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (SGS-PIR), che dovrà obbligatoriamente essere attuato dal Gestore dello stabilimento, in ossequio alle disposizioni dell'art. 14 del D.Lgs. 105/2015. In quest'ambito, ad ulteriore tutela della collettività, si ricorda che la norma prevede che vengano svolte dalle Autorità preposte (Commissione nominata dal CTR e composta da VV.F., ARPAE e INAIL) periodiche Visite ispettive di dettaglio, proprio per la verifica della corretta attuazione del SGS-PIR da parte del Gestore.

Lo studio svolto nel Rapporto di Sicurezza ha in primo luogo permesso di determinare che gli effetti associati agli scenari di incendio prevedibili sono decisamente limitati e, nel caso peggiore, comunque fuoriescono dai confini della nuova Piattaforma per pochissimi metri.

Anche in relazione a tale risultato, è emerso quindi che eventuali incidenti rilevanti prevedibili all'interno della Piattaforma polifunzionale Ponticelle non potrebbero, in alcun modo, provocare un rischio di "effetto domino" rispetto alle attività presenti nelle aree limitrofe.

Ciò significa che la futura presenza della Piattaforma non determinerà nuovi rischi di incidente per gli impianti adiacenti, quali ad esempio l'impianto di trattamento e recupero rifiuti di Albatross, l'impianto di trattamento rifiuti denominato Centro Ecologico Baiona di Herambiente e la già citata nuova piattaforma "bio-recupero" in progetto, presentata da Eni Rewind.

Si è inoltre determinato che gli effetti associati alla potenziale dispersione di vapori infiammabili con successivo innesco sono pressoché nulli e comunque non potrebbero interessare in alcun modo aree esterne a quella della Piattaforma in progetto.

Le aree di danno derivanti dalla dispersione di vapori di rifiuti tossici fuoriescono dai confini della Piattaforma solamente per la soglia del LOC (Level Of Concern), soglia di attenzione in caso di dispersione tossica che viene utilizzata ai soli fini della pianificazione delle emergenze esterne. Le aree di danno in oggetto andrebbero ad interessare alcune aree di viabilità di progetto e un'area limitata del citato Centro Ecologico Baiona di Herambiente, esso stesso uno stabilimento soggetto alle disposizioni del D. Lgs. 105/2015.

Sulla base delle considerazioni esposte, è possibile affermare nel complesso che **l'esercizio della nuova Piattaforma polifunzionale Ponticelle non comporterà rischi di incidente rilevante significativi per le aree e gli impianti limitrofi allo stabilimento in progetto.**

I livelli di rischio di incidente rilevante indotti dalla realizzazione della nuova piattaforma, quindi, sono da considerarsi tollerabili rispetto al contesto territoriale di riferimento in cui questa va ad

CO 05 RA VU 00 DT SN 04.00	Sintesi Non Tecnica VAL.S.A.T.	00	26/03/2021	27 di 32
Cod. HA	Descrizione	Rev.	Data	

insediarsi e pertanto l'impatto potenziale sulla salute della popolazione legato ad incidenti che possano riguardare la nuova Piattaforma in progetto è da considerarsi non significativo rispetto allo stato ante operam.

F.8 SISTEMA DELLA MOBILITÀ

In fase di esercizio, il traffico indotto in termini di veicoli/giorno sarà suddiviso tra i **mezzi pesanti**, impiegati nel trasporto di rifiuti in ingresso / uscita dallo stabilimento e i **mezzi leggeri** impiegati dagli addetti e dagli altri accessi alla piattaforma.

In particolare, secondo quanto descritto nell'Elaborato 3 del SIA – Inquadramento progettuale (cod. doc. CO 05 RA VA 00 SI SA 04.03), gli impianti localizzati all'interno della piattaforma saranno dimensionati per il trattamento di **60.000 t/anno** di rifiuti pericolosi e non pericolosi; nel complesso, considerando tale capacità, nello scenario operativo atteso risulta un traffico indotto in fase di esercizio pari a un totale di **9.524 mezzi/anno**. A tale flusso devono aggiungersi 3.500 mezzi leggeri/anno per l'accesso al sito dei 14 addetti previsti.

Questi mezzi, che opereranno per 250 giorni/anno, corrispondono complessivamente a circa 52 / 53 mezzi/giorno, ovvero all'incirca 104 / 106 transiti/giorno (in andata e ritorno).

Tale flusso di traffico, il cui impatto è stato giudicato nel SIA non significativo sull'esistente sistema della mobilità, è legato unicamente al quantitativo di rifiuti trattati e non alle loro caratteristiche di pericolosità.

Ne consegue quindi che l'approvazione della Variante in esame non comporterà alcun ulteriore impatto sul sistema della viabilità e che la Variante stessa è sostenibile.

F.9 PRODUZIONE DI RIFIUTI

Le attività svolte presso l'impianto in progetto prevedono il trattamento di rifiuti per una capacità pari a 60.000 t/anno. La quota preponderante di rifiuti prodotti nello stabilimento deriva pertanto dalle attività principali di trattamento dei rifiuti.

Tali rifiuti prodotti hanno come destinazione successiva il trattamento esterno presso impianti terzi autorizzati.

CO 05 RA VU 00 DT SN 04.00	Sintesi Non Tecnica VAL.S.A.T.	00	26/03/2021	28 di 32
Cod. HA	Descrizione	Rev.	Data	

Inoltre, dalle attività di gestione saranno auto-prodotti anche i seguenti rifiuti, destinati a trattamento presso impianti terzi autorizzati o presso la piattaforma stessa:

- spurgo derivante dagli scrubber;
- polveri da trattamento aria;
- acque di lavaggio degli imballaggi;
- imballaggi usati;
- acque di lavaggio;
- rifiuti da conduzione e manutenzione.

Oltre a quelli sopra elencati saranno prodotti altri rifiuti che tuttavia saranno allontanati al momento stesso della loro produzione, non figurando quindi in deposito temporaneo, quali:

- acque meteoriche stoccate nei bacini di contenimento dei serbatoi;
- carboni attivi esausti;
- fanghi da pulizia reti e lavar ruote.

Infine vi potranno essere rifiuti assimilati agli urbani da attività di ufficio, raccolti utilizzando contenitori dedicati e ben identificati per le varie tipologie messi a disposizione e svuotati con cadenza regolare dal servizio che gestisce la raccolta degli stessi sul suolo pubblico.

Tutti gli stoccaggi dei rifiuti in ingresso ed in uscita, costituiti comunque per una larga maggioranza da rifiuti solidi, saranno realizzati su pavimentazioni impermeabili tali da evitare l'infiltrazione nel sottosuolo di sostanze inquinanti.

Nel caso si verificano spandimenti verranno adottate tutte le misure di intervento di emergenza al fine di raccogliere velocemente i rifiuti solidi o assorbire in maniera rapida i rifiuti liquidi. La pavimentazione impermeabile risulta comunque dotata di reti di raccolta che consentono la segregazione dei liquidi, se lo spandimento avviene nelle zone di stoccaggio e trattamento rifiuti, o comunque la loro raccolta e convogliamento all'impianto di trattamento TAS di Herambiente, previo passaggio nelle vasche di rilancio della adiacente Piattaforma bio-recupero ENI Rewind.

L'approvazione della Variante in esame non comporterà effetti significativi ma renderà maggiormente sostenibile la gestione dei rifiuti, consentendo l'attuazione di un progetto produttivo sostenibile.

CO 05 RA VU 00 DT SN 04.00	Sintesi Non Tecnica VAL.S.A.T.	00	26/03/2021	29 di 32
Cod. HA	Descrizione	Rev.	Data	

G CONFRONTO DEGLI EFFETTI DELL'IMPIANTO SENZA VARIANTE E CON VARIANTE

Nei capitoli precedenti sono stati descritti gli effetti del progetto e della Variante proposta rispetto alle principali matrici ambientali, ponendo in evidenza i risultati degli studi specialistici effettuati ai fini del migliore inserimento e della sostenibilità dell'intervento.

L'attuazione della Variante con l'insediamento delle attività previste consentirà, con l'attuazione del progetto, una gestione coordinata, controllata e sostenibile del quantitativo di rifiuti avviati a trattamento. Peraltro si è già valutato come, rispetto all'alternativa zero, l'attuazione del progetto determini una condizione migliore in termini di sostenibilità della gestione complessiva dei rifiuti del bacino di utenza considerato, ossia di rifiuti di origine industriale del Centro Nord Italia.

L'approvazione della Variante in esame, che comporta solo l'introduzione di usi entro la Piattaforma già pianificata, non comporterà effetti significativi ambientali e territoriali, così come dimostrato nelle valutazioni riportate nei paragrafi precedenti.

Occorre precisare che la piattaforma è progettata prevalentemente per effettuare operazioni preliminari al successivo recupero finale o smaltimento finale. I processi di trattamento effettuati, risultano essere i medesimi sia per operazioni preliminari finalizzate allo smaltimento finale, sia per operazioni finalizzate al recupero finale, così come le modalità di trattamento risultano sostanzialmente le medesime sia che si tratti di rifiuti pericolosi, sia che si tratti di rifiuti non pericolosi.

Le dotazioni impiantistiche, così come i potenziali effetti sull'ambiente in termini di emissioni in atmosfera, traffico indotto, emissioni acustiche, effetti sul paesaggio, risulterebbero quindi di analoga entità. Inoltre, si evidenzia come i trattamenti preliminari finalizzati a smaltimento / recupero finale determinino flussi in ingresso e uscita sostanzialmente equivalenti (rifiuti in ingresso e rifiuti/prodotti in uscita).

Tuttavia, per un maggiore approfondimento del tema, di seguito viene riportato un confronto, a parità di potenzialità massima di trattamento dell'impianto (60.000 t/anno), tra gli effetti indotti da un ipotetico impianto di solo recupero di rifiuti non pericolosi e gli effetti indotti dall'impianto di progetto che prevede recupero e smaltimento di rifiuti non pericolosi e pericolosi.

CO 05 RA VU 00 DT SN 04.00	Sintesi Non Tecnica VAL.S.A.T.	00	26/03/2021	30 di 32
Cod. HA	Descrizione	Rev.	Data	

A tale riguardo vengono utilizzati, per facilitare il confronto tra i due scenari, alcuni **indicatori** al fine di stimare i principali fattori di impatto. Dalle stime svolte emerge l'assenza di differenze sostanziali rispetto ai due scenari ipotizzati, in quanto:

- il numero degli addetti per le attività svolte è indipendente dalla Variante,
- il carico veicolare indotto risulta indipendente dalla Variante,
- il carico, rispetto alla fognatura delle acque bianche, risulta indipendente dalla Variante,
- il carico, rispetto alla fognatura delle acque nere, risulta indipendente dalla Variante,
- la tipologia di inquinanti emessi in atmosfera è sostanzialmente indipendente dalla Variante,
- le emissioni in atmosfera sono sostanzialmente indipendenti dalla Variante,
- l'attuazione della Variante non determinerà modifiche nella percentuale di rifiuti provenienti da fuori regione.
- la percentuale di rifiuti provenienti da fuori regione e la distanza di origine/destinazione dei rifiuti prodotti risultano indipendenti dalla Variante.

CO 05 RA VU 00 DT SN 04.00	Sintesi Non Tecnica VAL.S.A.T.	00	26/03/2021	31 di 32
Cod. HA	Descrizione	Rev.	Data	

H PIANO DI MONITORAGGIO

In considerazione del fatto che non è possibile individuare indicatori significativi per il monitoraggio degli effetti introdotti dalla Variante in esame, si rimanda al monitoraggio ambientale con i relativi indicatori, garantito per la fase di esercizio dal Piano di Monitoraggio e Controllo previsto nell'AIA (O 05 RA AA 00 DT PM 05.00), relativo all'impianto in progetto.

Si ricorda che sarà anche attuato il Piano di Monitoraggio Ambientale previsto nel SIA (CO 05 RA VA 00 SI PM 06.00) in riferimento alla sola fase di cantiere.

CO 05 RA VU 00 DT SN 04.00	Sintesi Non Tecnica VAL.S.A.T.	00	26/03/2021	32 di 32
Cod. HA	Descrizione	Rev.	Data	